



CHE COSA FARE

APPUNTAMENTI

CLASSICA IN ACCADEMIA

Nella Sala Patrizia dell'Accademia di Musica di Pinerolo, in viale Giolitti 7, alle 21, concerto con il violoncellista Dario Destefano e il pianista Maurizio Barbato. Pagine di Vivaldi, Schumann, Franck, Sciostakovic. Ingresso 20 euro, ridotto under 25 8 euro.

PIANO FESTIVAL

Al centro Suoniera di Settimo Torinese, alle 21, prende il via

oggi la due giorni dedicata alla musica classica per pianoforte. Ingresso libero; 011/8028451.

RAMBLERS IN PALIO

Informagiovani, alle 15, pubblica sul proprio sito le domande del quiz che vede in palio 4 biglietti per il concerto dei Modena City Ramblers in programma l'11 gennaio al Teatro della Concordia di Venaria. Per vincere, basterà rispondere correttamente e velocemente. Info www.comune.torino.it/infogio/

JAZZ DI DIAMANTE

Come ogni martedì, intorno alle

22.30, al Diamond Club di via Maria Vittoria 35/h, torna la notte jazz curata da BaSemEnt. Tra composizione e improvvisazione radicale partecipano ospiti con carta bianca per stratificare suoni su suoni in un viaggio sotterraneo. Info 011/8390621.

JAZZ MANOUCHE

Al Circolo Ottimisti di via Petrarca, alle 22, è di scena il jazz manouche dei Negro Swing Trio. Il repertorio spazia fra Swing, Swing Valse, Bossa Nova, Valse musette e brani italiani degli anni 30 e 40. Ingresso libero.

NAT KING COLE

Al Jazz Club di Ivrea, alle 21.30, Elisabetta Prodon darà vita ad un omaggio a Nat King Cole. Accompagnata dal basso e dal pianoforte, la cantante rivisiterà alcune canzoni del repertorio di Cole. Ingresso libero.

PAROLE E MUSICA

A Casa Olimpia, a Sestriere, alle 17.30, per il ciclo «Parole e Musica», Sara Cerri, autrice del romanzo per ragazzi «Il circo immaginario», proporrà alcune delle sue pagine più belle, alternate alle canzoni del disco che Rossana Casale ha tratto dal

volume. Ingresso libero.

BLUES CHICAGOANO

Al Brasilian Bar di piazza Rivoli 1, alle 21, sono di scena i Blues Sound Explosion, guidati dal batterista e cantante solista Jos Griffioen. In repertorio classici e no dell'Old Chicago Blues. Ingresso libero. Info 011/758211.

REGGAE DANCEHALL

A partire dalle 23, Giancarlo, ai Murazzi, ospita il consueto Reggae Dancehall Party curato dai Mostricci of Sound. Ospiti speciali della serata, il selector Chaka Nano ed Mc Victor.

LA LETTURA



John Guare

Guare, sei gradi di separazione

LORENZO BARELLO

FRIGYES Karinthy ne parlò per la prima volta nel 1929, nel suo racconto *Catene*, ma la teoria dei *Sei gradi di separazione* è arrivata al grande pubblico grazie alla pièce omonima di John Guare, dalla quale Fred Schepisi nel 1993 ha tratto anche un celebre film con Will Smith e Donald Sutherland. L'ipotesi è molto semplice: ognuno di noi è collegato a qualunque altra persona nel mondo attraverso una catena di conoscenze che prevede non più di cinque intermediari. Pochi meditati passaggi che possono mettere in comunicazione i gradini più bassi della scala sociale con quelli più alti, personaggi illustri

e perfetti sconosciuti. Un'idea affascinante, che s'innesta perfettamente nella trama intrigante del testo di Guare, tutta incentrata su un giovane e brillante ragazzo di colore, ospite inatteso di due ricchi mercanti d'arte di Central Park, impegnati in un'importante trattativa. Una straordinaria commedia nella quale connessioni spezzate, identità scambiate e tragici scismi sociali, familiari e culturali offrono un ritratto esilarante delle città americane di oggi.

All'opera dello scrittore americano è dedicata l'apertura della nuova serie di appuntamenti del «Téâtre Ouvert», al Teatro Vittoria. Per l'inaugurazione del nuovo calendario è stato scelto proprio *Sei gradi di separazione*, che questa sera, alle 20.45, sarà presentato al pubblico dall'autore newyorkese, ospite speciale della rassegna, e letto da Elisabetta Pozzi. Il secondo appuntamento, invece, previsto per l'11 gennaio, sarà dedicato ad un'altra opera di Guare, *Orfani d'agosto*, che racconta il complesso rapporto di un uomo e una donna, «orfani» del loro analista nell'estate torrida della Grande Mela. Per prenotare il proprio ingresso in sala occorre iscriversi sul sito del Teatro Stabile (www.teatrostabiletorino.it). Per ognuno degli appuntamenti, le iscrizioni scadono alle 14 del giorno programmato.

L'autore americano presenta il suo testo al Vittoria

SIPARIO

CABARET

«Alla ricerca della comicità...» è il titolo della serata in programma alle 22, al Cab 41 di via Fratelli Carle 41. Uno spettacolo-laboratorio dedicato al cabaret. Ingresso libero.

GLI INVISIBILI

Al Maneggio Reale della Cavallerizza, alle 20.45, Beppe Rosso torna in scena con «Seppellitemi in piedi». Primo capitolo della «Trilogia sull'Invisibilità», lo spettacolo affronta e restituisce energia alla vita e alle tradizioni degli zingari, ultimo popolo nomade d'Europa. Info 800/235333.

NEIL SIMON

«Il prigioniero della seconda strada» di Neil Simon, alle 21, andrà in scena al Teatro Giacomo di Ivrea nell'interpretazione del regista Attilio Corsini. Tra gli interpreti anche Claudia Koll, Stefano Altieri, Evelina Meghinagi e Simona Celi. Ingresso da 23 a 12 euro. Info 0125/641161.

PAOLO POLI

Al Teatro Toselli di Cuneo, alle 21, va in scena «Sei brillanti» di Paolo Poli. Sei giornalisti del Novecento figurano nello spettacolo con brevi racconti sceneggiati e pubblicati dalle autrici. Un gioco imprevedibile per una narrazione caustica della società in evoluzione. Ingresso da 10 a 27 euro.

SEMINARI

Prendono il via oggi gli atelier di lavoro proposti dalla Piccola Compagnia della Magnolia. I seminari sono aperti ad aspiranti, giovani attori ed allievi di scuole teatrali. Oggetto di studio saranno gli spettacoli della compagnia: «La casa di Bernarda d'Alba», «Il malato immaginario», «Re Lear» e «Montserrat». Gli incontri avranno cadenza settimanale. Info 011/3198142.

SIPARIO

SETTE

Sbambini, un prolifico ma vedovo ufficiale di marina austriaco, un'aspirante suora incerta, l'amore e il fantasma del nazismo. Tutto questo, con parole e colonne sonore a firma dei signori di Broadway Richard Rodgers e Oscar Hammerstein nel 1959, è *The sound of music*, qui noto come *Tutti insieme appassionatamente*, musical che la Compagnia della Rancia, alla terza stagione di repliche, porta da oggi (alle 20.45) al 14 gennaio al Teatro Alfieri. La regia è di Saverio Marconi.

Protagonista la ventottenne napoletana Alberta Izzo nel ruolo di Maria, in cerca di vocazione. La trova ma non in convento, grazie a un'astuzia della madre superiore che destina la ragazza all'attività esterna di governante, presso il giovane vedovo Von Trapp, circondato da un nugolo di pargoli. Scocca il matrimonio, mentre l'Austria è annessa dal Führer e ai Von Trapp resta la fuga in Svizzera. «Il sentimento e la famiglia sono temi attualissimi — spiega la Izzo — il pubblico si emoziona e partecipa, dimostrando quanto sia importante soffermarsi su quei valori, ora trascurati».

La parte di Maria, nel film del 1965 diretto da Robert Wise, era impersonata da Julie Andrews, che esprimeva bene l'ingenuità, la mancanza di malizia, l'incapacità di riconoscere in sé l'amore per l'uomo. «Misono ispirata a lei nel ricreare la spontaneità del personaggio — continua Alberta Izzo — ma soprattutto mi è utile lavorare con i bambini, sempre un po' imprevedibili; continuo a divertirmi moltissimo perché ogni sera accadono piccole sorprese».

SULLO SCHERMO

Julie Andrews è stata la protagonista del film di Robert Wise, vincitore nel '65 di cinque Oscar

LA FUGA dei TRAPP

“Io, Julie Andrews e l'amore

MAURA SESIA

vino di *Bulli e puppe* e il regista Fabrizio Angelini la prende nel corpo di ballo, affidandole la responsabilità di sostituire la protagonista. Ha 23 anni, sa di dover imparare ma lo fa sul palcoscenico



Corbetta racconta “Come le foglie”, da stasera al Gobetti per Assemblea Teatro

“Giacosa, un autore d'oggi”

ALESSANDRA VINDROLA

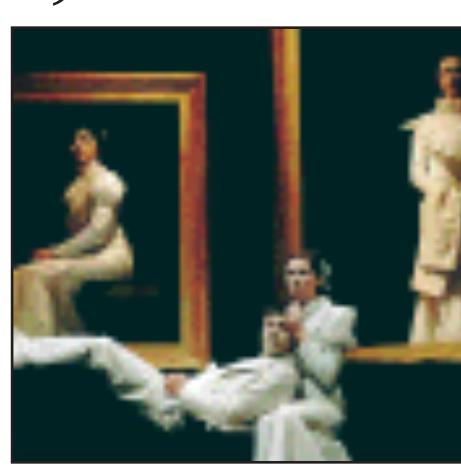
ACAVALLO tra fine Ottocento e primo Novecento, Giuseppe Giacosa compose con Luigi Illica, per Giacomo Puccini, i libretti di *Bohème*, *Tosca* e *Madama Butterfly*. In realtà era già un affermato drammaturgo: *Come le foglie*, la sua opera forse più conosciuta, è del 1900. Oggi, non fosse per le opere pucciniane, non molti si ricorderebbero del drammaturgo nato a Colleretto, vicino a Ivrea: e non è un caso che dal parco culturale del Canavese sia venuta l'idea, lo scorso anno, di dedicare un ampio programma al centenario della morte, del 1906, di cui fanno parte due allestimenti della associazione Paul Valéry, *Tri-sti amori* e *Come le foglie*, entrambi con la regia di Oliviero Corbetta.

Come le foglie viene riproposto, da stasera a domenica alle 21 al Gobetti nella stagione di Assemblea Teatro. Ammette il regista che l'occasione di avvicinarsi a Giacosa è

stata in un primo tempo «celebrativa», ma che ben presto la sua opinione sul drammaturgo canavesano è radicalmente cambiata: «È un autore assai più

importante di quanto si è portati a credere — spiega Corbetta — È vero che le sue opere hanno una patina 'vecchiotta', ma perché è stato abbondantemente saccheggiato dalle filodrammatiche. Le sue storie sono lineari, incentrate su un mondo borghese che può apparire distante: ma scavando al di là della superficie appare un universo moderno».

Gli attori vestiti di bianco parlano affacciandosi da vecchie cornici



Una scena da «Come le foglie»

È come se Giacosa avesse avuto la fortuna, prosegue Corbetta, di fotografare un momento storico cruciale per il Novecento: «Vive e racconta il passaggio di un secolo. Oggi

quel mondo ci sembra non esistere più? Non è così, la borghesia c'è ancora, anche se con una nuova pelle, e ha la stessa dinamicità di un tempo».

In *Come le foglie* c'è una famiglia borghese che va in bancarotta, e se madre e figlio si sfiorano di continuare a vivere al di là delle loro possibilità, la figlia cerca invece una soluzione e ci riuscirà grazie all'intervento di un fidanzato e salvatore:

«Un personaggio chiave — sottolinea Corbetta — che rappresenta una nuova borghesia decisionista e pronta a spazzare via gli smidollati, quella che trionferà con il fascismo».

Pur mantenendosi fedele alla virgola al testo originale, Corbetta ha scelto di non mettere in scena una versione «naturalistica» di *Come le foglie*. «Ho optato per una scena semplice, evocativa». Così gli attori, completamente vestiti di bianco, recitano affacciandosi da vecchie cornici: «Perché non bisogna dimenticare che questo testo ha cento anni, e ci parla con la saggezza degli antenati». Anche per questa ragione, Corbetta ha rinunciato a tagliare il quarto atto, come avrebbe voluto, e ha conservato il lieto fine: «Ma è un lieto fine triste — commenta — la coppia che nasce a chiudere della storia si avvia a vivere un momento storico durissimo, e farà i conti con un'epoca difficile, forse neppure oggi del tutto conclusa».



Ingresso soci Arci.

ORAZIO IN BIBLIOTECA

Alla Biblioteca civica «Passerini d'Entrèves», alle 17.30, è prevista conferenza di Carla Zullo sul tema del padre nella poesia di Orazio. La lezione sarà intervallata da delle letture di Mirella Rosso. Ingresso libero.

CIRCOLO DEI LETTORI

Al Circolo dei Lettori di via Bogino 9 la giornata prenderà il via alle 15.30 con «Musiche e parole all'ora del tè». Dalle 18 alle 19 sono invece previste delle letture in inglese, affiancate alle 18.30

dal gruppo di lettura «Settanta» curato da Giorgio Vasta. Alle 21 arriveranno i partecipanti del gruppo di lettura «Leggere corto», mentre alle 21 Tiziano Scarpa leggerà brani di Ludovico Ariosto. Ingresso libero.

TRAVAGLIO A BORGARO

A Borgaro Torinese, alle 21, al Circolo Berlinguer, in via Diaz 15, Marco Travaglio presenta il libro «La scomparsa dei fatti». Un'opera d'inchiesta, che racconta lo stato dell'informazione in Italia: svuotata di contenuti, malata di revisionismo, corrotta,

mercenaria, sostanzialmente menzognera. Ingresso libero.

PIERRE COULIBEUF

Al Centre Culturel di Via Pomba 23, alle 19, verranno proiettati «Lost Paradise» e «Les guerres de la beauté», entrambe di Pierre Coulibeuf. Info 011/5157511.

CINEMA AL MASSIMO

La sala 3 del Massimo oggi vedrà proiettati, alle 16.30 «Passion» di Jean-Luc Godard, alle 18.15, «Le sorelle Brontë» di André Téchiné e «I cancelli del cielo» di Michael Cimino. Ingresso 5 euro, ridotto 3,50 e 2,50. Info 011/8138574.

OCCITANIA DEI MISTERI

Al Centro Incontri della Regione Piemonte, in corso Stati Uniti 23, alle 15.30, l'Unitre organizza un incontro su «I luoghi della misteriosa e meravigliosa Occitania». Intervengono Gianni Oliva, Mariella Pintus, Olga Martino e Michele Peyretti. Ingresso libero; 011/4342450.

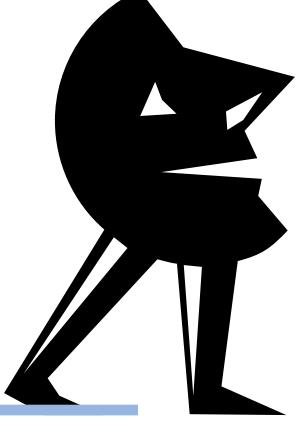
ICONE RUSSE

La mostra di icone russe antiche della collezione Orler, in programma in questi giorni a Sestriere, presso la Sala Atl dell'Ufficio Turistico di Via Lousetè stata prolungata fino al

21 gennaio. Info 0122/750613.

'O SISTEMA AL LIBER

Da qualche tempo la camorra non esiste più: a Napoli l'hanno ribattezzata «'O Sistema». È questo il titolo del documentario-reportage che Ruben H. Oliva e Matteo Scanni hanno realizzato, attraversando tutta la Campania, ricostruendo il traffico di droga, la struttura militare e l'impianto economico dei gruppi mafiosi locali. «'O Sistema» si proietta alle 21, al Caffè Liber di corso Vercelli 2, alla presenza dei due autori. Ingresso soci Arci; 011/7651610. (a cura di lo.b.)



“Tutti insieme appassionatamente” nell'applaudita interpretazione della Rancia



sotto Hitler”

liani, che mi ha aiutato a cancellare il mio accento napoletano». Un altro maestro è stato Luca Ward, doppiatore di *Il gladiatore* e della famosa versione cinematografica di *Tutti insieme appassionatamente*. La scuola del teatro in teatro è efficace: Alberta Izzo sarà poi, sempre con la Compagnia della Rancia, Sandy, in quel *Grease* che tanto l'aveva affascinata. *The sound of music* avrebbe una chiusura amara, con tanto di svastiche che appaiono mentre si celebrano le nozze, ma prevale lo spirito di bontà e reattività. Agli spettatori rimane la gioia. «Il più bel complimento che ricevo — conclude Alberta-Maria — è che trasmetto tantissima ridente energia». Completano il cast Davide Calabrese, Giovanni Boni, Flavia Monici; direzione musicale di Giovanni Maria Lori, coreografie di Fabrizio Angelini. Info 011/5633800, www.torinospettacoli.it



IN SCENA
A sinistra, il cast del musical, diretto da Saverio Marconi, da stasera sul palco del Teatro Alfieri

UNA ANDREWS FORMIDABILE

MARIO SERENELLINI

Può suonar sardonico, nella Torino azzannata dai morsi festivalieri, rispolverare il titolo italiano, *Tutti insieme appassionatamente*, del musical grande schermo del 1965, vincitore di 5 Oscar, quasi tutti immeritati, da cui è tratta l'omonima commedia musicale di stasera. *The Sound of Music*, più neutre e anche tautologico, è il titolo originale del kolossal alla melassa di Robert Wise (1914-2005), già collaboratore di Welles in *Quarto potere*, poi scatenato fumambolo di film di genere, tra cui due popolari boxeur-movies, *Stasera ho vinto anch'io* (1949) e *Lassù qualcuno mi ama* (1956), ma, soprattutto, nel 1961, regista di *West Side Story* (10 Oscar, quasi tutti meritati), Giulietta & Romeo del Bronx su musiche del grande Leonard Bernstein. Protagonista una formidabile Julie Andrews (oscarizzata), circondata da sette parigoli da accudire in un'Austria su cui s'allunga l'ombra malata della Germania di Hitler, il film, nato da un musical di Richard Rodgers e Oscar Hammerstein, trasferisce in svolazzi d'Arcadia e paesaggi pubblicitari per formaggi orchestrali l'ansia di fuga dall'incubo nazista, con finale trasbordo nella neutra Svizzera, sull'onda dell'accattivante *So Long, Farewell*, clone del leit-motiv nanesco di Biancaneve, *Andiam, andiam, a casa ritorniam...* Girato a Salisburgo, record di incassi nella storia del cinema Usa, al punto di spazzar via *Via col vento*, il film è un frutto esemplare di Hollywood al tempo del Vietnam: una scoria di memoria dentro un passato ormai assicurato.

MUSEI**EGIZIO**

- Via Accademia delle Scienze 6, martedì-domenica 8.30-19.30. Visite guidate per gruppi e classi in settimana su prenotazione, individuali sabato e domenica alle 11 e 16, tel. 011/5617776.

ANTICHITÀ

- Via XX Settembre 88/c, tel. 011/5211106, martedì-domenica 9.30-19.30. In corso «Argenti, Pompei, Napoli, Torino», per «Archeologia in festa» i vasi restituiti all'Italia dal Museum of Fine Arts di Boston.

PALAZZO MADAMA

- Piazza Castello. Visite da martedì a domenica 10-18, sabato 10-20, lo Scalone e la Corte medievale dalle 9. Info 011/4433501.

GAM

- Gam, via Magenta 31, martedì-domenica 10-18. In corso «C'è un tempo» di Sabrina Mezzaquai.

TORINO ESPOSIZIONI

- Corso Massimo, martedì-venerdì 14-19, sabato, domenica e festivi 10-19, lunedì chiuso, martedì gratuito. Prosegue «Museo Museo Museo. 1998-2006. Otto anni di acquisizioni per le raccolte della Gam».

CINEMA

- Mole, via Montebello 20, 9-20, sabato 9-23, lunedì chiuso, tel. 011/8138511. Prosegue «Isabelle Huppert. La donna dei ritratti». Visite guidate su prenotazione.

PALAZZO BRICHERASIO

- Via Teofilo Rossi angolo via Lagrange, lunedì 14.30-19.30, da martedì a domenica 9.30-19.30, giovedì e sabato fino alle 22.30. Prosegue la mostra «Tra Picasso e Dubuffet. I maestri del Novecento nella collezione Jean e Susanne Planque». Info 011/5711888.

NUMERO VERDE

- Info 800/333444, www.piemonte-emozioni.it

LA MOSTRA

Le torri di corso Umbria fotografate da Saroldi

Ritratto di Torino una città diversa

LUCA IACCARINO

LE FOTO di Marco Saroldi sulla nuova Torino sembrano rendering, quelle simulazioni che fanno gli architetti prima di partire col cantiere: per ingentilirle e dare l'idea di quel che sarà, ci mettono qua e là un omino che passa, una mamma con carrozzina, un pensionato s'una panchina. Cioè: pur essendo tutta realtà «Torino che non è New York» — la mostra fotografica che si inaugura oggi alle 18 e prosegue fino al 24 febbraio alla libreria Agorà di via Santa Croce 0/0 — sembra virtualità. Un po' perché le strutture nitide e ben illuminate che ormai fanno saldamente parte della skyline della città — l'arco olimpico, l'Isozaki, il Villaggio Olimpico, il Palavela, l'Ovallo, lo stadio, il Lingotto, la Spina... — splendono così cristalline che paiono modellini. Ma anche perché, così come nei bozzetti, anche nelle immagini di Saroldi ci sono figure che attraversano la strada. E, come fossero state anche loro sovrapposte artificialmente, sembrano assolutamente incuranti della nuova metropoli tutta acciai, cristalli e vertigine che gli è fiorita attorno. Sarà che quando sei nel cambiamento, non te ne accorgi (come vedere tuo figlio che cresce giorno dopo giorno). Invece a inspirare d'un fiato questa città tutta diversa, riassunta nel chiuso della stanza che ospita l'esposizione, vien da pensare che foto così dieci anni fa non si potevano nemmeno immaginare, che allora e gli occhi più talentuosi vedevano nelle Ogr — per dirne una — il fantasma di quello che fu più che il seme di quello che sarebbe stato (ed oggi è). La sensazione finale è che, ancora una volta, non possiamo sottrarci alle domande di sempre: chi siamo? Dove andiamo? Il titolo della mostra aggira l'ostacolo, Saroldi potrebbe nascondersi dietro l'alibi del cronista e Bruno Boveri — proprietario della libreria con Rosalba Spitaleri — e io ce la siamo cavata col pensiero debole, scrivendo il dialogo minimo che accompagna l'esposizione. Dunque, come sempre in tempi di relativismo, il compito più duro spetta al pubblico. Buona fortuna.

(curatore della mostra con Bruno Boveri)



IN SCENA
A sinistra, il cast del musical, diretto da Saverio Marconi, da stasera sul palco del Teatro Alfieri

GUERCIO IL FAI DA TE ORBASSANO

ORBASSANO (TO) - Via Frejus, 56
Tel. 011 9007421 - Fax 011 9007418
Orari di apertura: dal lunedì al sabato 9.00/13.30 - 14.30/19.30
SABATO DIARIO CONTINUATO 8.30/19.30
Chiusura settimanale: Lunedì mattina

MONCALIERI (TO) - Corso Trieste, 10
Tel. 011 644289 - Fax 011 6828104
Orari di apertura: Dal lunedì al sabato 9.00/13.30 - 14.30/19.30
SABATO DIARIO CONTINUATO 8.30/19.30
Chiusura settimanale: Lunedì mattina

BRICO CK
IL FAI DA TE